



CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENTINO - ALTO ADIGE
REGIONALRAT TRENTINO - SÜDTIROL

PROCESSO VERBALE

della seduta n. 30 DEL 15 MARZO 2011

PRESIDENZA DEL

PRESIDENTE MARCO DEPAOLI
VICE PRESIDENTE LUIGI CHIOCCHETTI
VICE PRESIDENTE ROSA ZELGER THALER

SEGRETARI QUESTORI CONSIGLIERI DOMINICI, DORIGATTI E PARDELLER
CONSIGLIERI CIVICO, DOMINICI E PARDELLER

LEGISLATURA XIV[^]

ARGOMENTI TRATTATI

DIMISSIONI di Bruno Gino Dorigatti dalla carica di Segretario questore e provvedimenti conseguenti
(*approvate le dimissioni – eletto il consigliere Mattia Civico*);

MOZIONE N. 30, presentata dai Consiglieri regionali Filippin, Savoï, Penasa, Paternoster, Casna e Civettini, affinché la Giunta regionale presenti una modifica all'articolo 8 della legge regionale 8 marzo 1990, n. 6, in considerazione della necessità che ai proprietari di immobili o fondi agricoli vengano notificate, in via preventiva, le variazioni di coltura degli stessi chieste da soggetti terzi
(*ritirata*);

MOZIONE N. 34, presentata dai Consiglieri regionali Morandini, Borga, Viola, Leonardi e Delladio, per esprimere solidarietà nei confronti dei cristiani perseguitati o uccisi in varie parti del mondo e per impegnare la Giunta regionale ad attivarsi per far conoscere tale dramma
(*approvata*);

MOZIONE N. 36, presentata dai Consiglieri regionali Cogo, Nardelli, Civico, Ferrari, Dorigatti, Zeni, Tommasini, Bizzo, Dominici, Kessler e Pacher, affinché il Consiglio regionale impegni il proprio Presidente ad inoltrare un appello al Governo iraniano per far eliminare la clausola della legislazione iraniana che consente la lapidazione e per far sospendere definitivamente l'esecuzione della sentenza di morte per Sakineh Mohammadi Ashtiani
(*ritirata*);

MOZIONE N. 37, presentata dai Consiglieri regionali Civettini, Penasa, Savoï, Artioli, Filippin, Casna e Paternoster, affinché la Giunta regionale attivi i meccanismi legislativi per porre rimedio alla disparità di trattamento di coloro che, eletti alla carica di Consigliere comunale, svolgono attività di lavoro autonomo (esempio: artigiani, imprenditori, professionisti), rispetto ai lavoratori dipendenti, pubblici e privati, per quanto concerne l'applicazione degli articoli 79, 80 e 86 del decreto legislativo n. 267/2000 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali"
(*trasformata nel Voto n. 13 – approvato*);

MOZIONE N. 38, presentata dai Consiglieri regionali Lunelli, Anderle, Panetta e Zanon, affinché la Giunta regionale si attivi, pur nel limite delle proprie competenze, affinché sia possibile procedere all'abrogazione del termine del 31 dicembre 2010, di cui alla legge n. 379 del 14 dicembre 2000, o almeno a una congrua proroga di detto termine, per la presentazione delle istanze tese all'ottenimento della cittadinanza italiana per coloro che sono originari dei territori appartenenti all'ex Impero austro-ungarico, nonché per i loro discendenti
(*sospesa*);

MOZIONE N. 39, presentata dai Consiglieri regionali Artioli, Penasa, Savoï, Casna, Paternoster, Filippin e Civettini, affinché la Giunta regionale promuova un progetto, da sottoporre al vaglio del Consiglio regionale, volto a censire il

problema delle “donne bambine” nella nostra regione e a definire una concreta azione di contrasto
(*approvata come emendata*).

Il giorno 15 marzo 2011, alle ore 10.05, il Consiglio regionale del Trentino-Alto Adige/Südtirol si riunisce nella sede di Trento, Piazza Dante 16, per esaminare gli argomenti posti all'ordine del giorno, prot. n. 466/2011/Cons. reg.

Presiede il Presidente Depaoli, assistito dai segretari questori Dominici, Dorigatti e Pardeller.

Il Presidente comunica che hanno giustificato la loro assenza i consiglieri Casna, Dellai, Heiss (mattina), Pacher (pomeriggio), Sembenotti (pomeriggio), Stirner Brantsch (pomeriggio), Vezzali e Zanon.

Nel corso della seduta sono sopraggiunti i consiglieri Pöder, Widmann e Berger.

La Segretario questore Dominici dà lettura del processo verbale della seduta n. 29 del 15 febbraio 2011, che si considera approvato ai sensi del secondo comma dell'art. 40 del Regolamento.

Il Presidente, nell'esprimere solidarietà alle popolazioni giapponesi gravemente colpite dal terremoto e dallo tsunami dell'11 marzo u.s. e ora minacciate dal pericolo derivante dalle centrali nucleari danneggiate, invita l'Aula ad osservare una pausa di raccoglimento.

Il Presidente comunica:

Con nota prot. n. 2078 del 22 febbraio 2011, il Consiglio provinciale di Trento ha comunicato che, nella seduta del 22 febbraio 2011, sono state accettate le dimissioni del Consigliere Giovanni Kessler e che il Consigliere provinciale Andrea Rudari ha prestato il prescritto giuramento, ai sensi dell'articolo 48-bis dello Statuto speciale per il Trentino-Alto Adige e dell'articolo 3 del Regolamento interno del Consiglio provinciale di Trento ed è quindi stato ammesso all'esercizio delle sue funzioni.

Do il benvenuto e auguro buon lavoro al nuovo Consigliere Andrea RUDARI.

Il Consigliere regionale Andrea Rudari ha dichiarato di appartenere al gruppo linguistico italiano.

Il 24 febbraio 2011 il Consigliere regionale Andrea Rudari ha comunicato di appartenere al gruppo consiliare "Partito democratico del Trentino-Alto Adige/Südtirol".

Sono stati presentati i seguenti **disegni di legge**:

- n. 31:** Modifica della legge regionale 14 gennaio 2000, n. 1 "Attuazione della direttiva 89/646 di data 15 dicembre 1989 del Consiglio delle Comunità Europee relativa al coordinamento delle disposizioni legislative, regolamentari e amministrative riguardanti l'accesso all'attività degli enti creditizi e il suo esercizio e recante modifica della direttiva 77/780/CEE del 12 dicembre 1977, il 18 febbraio 2011, dal Consigliere regionale Magnani;
- n. 32:** "Modifica delle circoscrizioni territoriali dei Comuni di Nova Ponente e Nova Levante", il 21 febbraio 2011, dalla Giunta regionale;

n. 33: “Modifiche alle leggi regionali sulla composizione ed elezione degli organi delle amministrazioni comunali”, il 28 febbraio 2011, dai Consiglieri regionali Ottobre, Dallapiccola e Dominici.

In data 3 marzo 2011 i Consiglieri Dominici, Ottobre e Cogo hanno ritirato la **mozione n. 35**, affinché si impegni la Giunta regionale ad esprimere il proprio dissenso per l'irrispettoso appello all'islamizzazione dell'Europa del Capo di Stato libico Mu'ammar Gheddafi, durante il suo soggiorno in Italia per il secondo anniversario del Trattato di Amicizia italo-libico, e ad esprimere profonda solidarietà per la causa a favore della donna iraniana Sakineh Mohammadi Ashtiani condannata a morte per adulterio.

In data 7 marzo 2011 i Consiglieri Nardelli, Zeni, Cogo, Ferrari, Rudari e Civico hanno presentato il **voto n. 12** concernente le iniziative di solidarietà al popolo libico.

Sono pervenute le seguenti interrogazioni a risposta scritta:

n. 77, presentata in data 15 febbraio 2011, dal Consigliere regionale Leonardi, per sapere, se il comportamento della Provincia autonoma di Bolzano a non partecipare ai festeggiamenti in occasione del 150° anno dell'Unità d'Italia, possa essere lesivo dell'immagine della Regione e quali sono le motivazioni che hanno impedito alla Regione di aderire alla Mostra delle Regioni in programma a Roma;

n. 78, presentata in data 16 febbraio 2011, dai Consiglieri regionali Borga, Morandini, Viola, Delladio, Leonardi e Minniti, per sapere a quanto ammontano i contributi destinati dal 2010 ad oggi alle iniziative organizzate, patrocinate, finanziate o comunque promosse dalla Regione, in proprio o in collaborazione con altri enti od istituzioni.

Il Presidente comunica inoltre che il consigliere Zeni ha ritirato le richieste prot. n. 521 di inserimento e di anticipazione della trattazione del Voto “Iniziativa solidarietà al popolo libico” e prot. n. 522 di anticipazione della trattazione del disegno di legge n. 30, iscritto al quattordicesimo punto dell'ordine del giorno.

Intervenendo sull'ordine dei lavori, il consigliere Filippin comunica di ritirare la mozione n. 30, iscritta al secondo punto dell'ordine del giorno.

Il Presidente invita l'Aula ad affrontare il primo punto iscritto all'ordine del giorno:

n. 1

DIMISSIONI di Bruno Gino Dorigatti dalla carica di Segretario questore e provvedimenti conseguenti.

Il Presidente dà lettura della lettera di dimissioni del consigliere Dorigatti, quindi, non essendovi interventi, pone in votazione per scrutinio segreto l'accettazione delle dimissioni.

Al termine dello scrutinio, il Presidente comunica l'esito della votazione:

votanti	58
schede favorevoli	37
schede contrarie	2

schede bianche 19

Il Consiglio accetta le dimissioni.

Il Presidente invita i colleghi a presentare delle candidature per l'incarico di Segretario questore.

Il consigliere Zeni propone il consigliere Mattia Civico.

Sull'argomento intervengono i consiglieri Civettini, Firmani, che dichiara di non partecipare alla votazione, Borga, Morandini, Savoi, Viola, Ottobre, Filippin, Eccher, Zeni, Sembenotti, Tinkhauser, Civettini per la seconda volta, Savoi per la seconda volta, Ottobre per la seconda volta, Penasa, Borga per la seconda volta, Dello Sbarba, Seppi, Zelger e Penasa per la seconda volta.

Al termine del dibattito, il Presidente pone in votazione per scrutinio segreto la candidatura del consigliere Civico.

Al termine dello scrutinio, il Presidente comunica l'esito della votazione:

votanti	61
hanno ottenuto voti:	
Mattia Civico	35
Bruno Firmani	4
schede bianche	20
schede nulle	2

Il Presidente proclama eletto alla carica di Segretario questore il consigliere Mattia Civico.

Si passa alla trattazione del terzo punto iscritto all'ordine del giorno:

n. 3

MOZIONE N. 34, presentata dai Consiglieri regionali Morandini, Borga, Viola, Leonardi e Delladio, per esprimere solidarietà nei confronti dei cristiani perseguitati o uccisi in varie parti del mondo e per impegnare la Giunta regionale ad attivarsi per far conoscere tale dramma.

Il consigliere Morandini legge e illustra la Mozione.

Non essendovi richieste di intervento, il Presidente in sede di dichiarazione di voto concede la parola ai consiglieri Penasa, Minniti e Dominici.

Alle ore 12.56 il Presidente sospende la seduta, aggiornandola alle ore 15.00.

La seduta riprende alle ore 15.00.

Effettuato l'appello dei presenti, il Presidente Depaoli, in sede di dichiarazione di voto della Mozione n. 34, concede la parola ai consiglieri Mussner, Seppi, Leitner, Zeni, Klotz, Lunelli, Borga e Urzi.

Sull'ordine dei lavori intervengono i consiglieri Lunelli e Morandini.

Posta in votazione, la Mozione n. 34 è approvata a maggioranza per alzata di mano.

Rispondendo alla richiesta del Presidente, il consigliere Nardelli, intervenendo sull'ordine dei lavori, dichiara di ritirare la Mozione n. 36.

Si passa alla trattazione del quinto punto iscritto all'ordine del giorno:

n. 5

MOZIONE N. 37, presentata dai Consiglieri regionali Civettini, Penasa, Savoi, Artioli, Filippin, Casna e Paternoster, affinché la Giunta regionale attivi i meccanismi legislativi per porre rimedio alla disparità di trattamento di coloro che, eletti alla carica di Consigliere comunale, svolgono attività di lavoro autonomo (esempio: artigiani, imprenditori, professionisti), rispetto ai lavoratori dipendenti, pubblici e privati, per quanto concerne l'applicazione degli articoli 79, 80 e 86 del decreto legislativo n. 267/2000 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali".

Il consigliere Civettini legge e illustra la Mozione.

Assume la Presidenza il vice Presidente Chiocchetti.

Sull'ordine dei lavori interviene il consigliere Urzì, al quale risponde il Presidente.

Non essendovi richieste di intervento in sede di discussione generale, in sede di dichiarazione di voto il vice Presidente concede la parola alla vice Presidente della Regione Stocker, ai consiglieri Seppi, Morandini, Klotz, Civettini, Tinkhauser, Penasa e all'assessora Cogo.

Assume la Presidenza la vice Presidente Zelger.

Sull'ordine dei lavori interviene il consigliere Civettini.

Dichiara il suo voto il consigliere Anderle.

Sull'ordine dei lavori interviene il consigliere Civettini, che chiede una breve sospensione della seduta.

La vice Presidente Zelger accoglie la richiesta e sospende la seduta per 15 minuti.

Sono le ore 16.25.

Alle ore 16.42 la vice Presidente Zelger comunica che la sospensione si protrae per ulteriori 15 minuti.

La seduta riprende alle ore 16.59.

La vice Presidente Zelger comunica che la Mozione n. 37 è stata trasformata nel Voto n. 13, a firma dei consiglieri Civettini ed altri, e dà lettura della parte dispositiva.

Sull'ordine dei lavori interviene la consigliera Penasa.

Posto in votazione palese, il Voto è approvato all'unanimità.

La vice Presidente Zelger pone in trattazione il sesto punto dell'ordine del giorno:

n. 6

MOZIONE N. 38, presentata dai Consiglieri regionali Lunelli, Anderle, Panetta e Zanon, affinché la Giunta regionale si attivi, pur nel limite delle proprie competenze, affinché sia possibile procedere all'abrogazione del termine del 31 dicembre 2010, di cui alla legge n. 379 del 14 dicembre 2000, o almeno a una congrua proroga di detto termine, per la presentazione delle istanze tese all'ottenimento della cittadinanza italiana per coloro che sono originari dei territori appartenenti all'ex Impero austro-ungarico, nonché per i loro discendenti.

Il primo firmatario consigliere Lunelli chiede di poter sospendere la trattazione della Mozione.

Tale proposta è accolta.

Viene posto in trattazione il settimo punto dell'ordine del giorno:

n. 7

MOZIONE N. 39, presentata dai Consiglieri regionali Artioli, Penasa, Savoi, Casna, Paternoster, Filippin e Civettini, affinché la Giunta regionale promuova un progetto, da sottoporre al vaglio del Consiglio regionale, volto a censire il problema delle "donne bambine" nella nostra regione e a definire una concreta azione di contrasto.

La prima firmataria consigliera Artioli legge ed illustra la Mozione.

Sul merito si esprime la vice Presidente della Regione Stocker.

Replica la consigliera Artioli.

La vice Presidente Stocker integra il suo intervento.

Sull'ordine dei lavori intervengono i consiglieri Artioli, Mair, Artioli per la seconda volta e Morandini.

La vice Presidente Zelger sospende la seduta per 10 minuti per permettere una stesura condivisa della Mozione.

Sono le ore 17.23.

La seduta riprende alle ore 17.38.

La vice Presidente Zelger dà lettura di un emendamento sostitutivo del dispositivo della Mozione di cui risulta prima firmataria la consigliera Artioli.

Sull'ordine dei lavori interviene il consigliere Lunelli, che chiede che la Mozione venga votata per parti separate.

Sull'ordine dei lavori interviene la consigliera Artioli.

Si passa alla votazione della parte premessuale.

Al termine del computo dei voti, la vice Presidente comunica che è necessario ripetere la votazione.

Sull'ordine dei lavori interviene la consigliera Mair, che chiede venga distribuita la versione in lingua tedesca dell'emendamento sostitutivo.

La vice Presidente Zelger, in accoglimento di tale richiesta, sospende la seduta fino alle ore 17.55 per permettere la traduzione dell'emendamento.

Sono le ore 17.44.

La seduta riprende alle ore 17.53.

La vice Presidente Zelger dà lettura della traduzione in lingua tedesca dell'emendamento sostitutivo del dispositivo, quindi invita l'Aula a ripetere la votazione della parte della Mozione relativa alle premesse, che risulta approvata a maggioranza per alzata di mano.

La parte dispositiva della Mozione, posta in votazione, risulta approvata a maggioranza per alzata di mano.

Alle ore 17.56 la vice Presidente Zelger dichiara chiusa la seduta, ricordando che il Consiglio sarà riconvocato con avviso a domicilio.

IL PRESIDENTE

I SEGRETARI QUESTORI

MDA/so